



**Ai**  
**Sindacati Autonomi Bancari**  
**F.A.B.I.**

**LORO SEDI**

---

PROTOCOLLO: **1185/K/959-MB/ab**

ROMA, LI **07 marzo 2014**

OGGETTO:

In data 14 febbraio 2014 si è svolto a Bologna l'incontro del Dipartimento Nazionale Salute e Sicurezza.

Erano presenti il Segretario Nazionale Luca Bertinotti e la generalità dei componenti del Dipartimento.

Punto qualificante dell'incontro è stata la discussione sull'ipotesi di rinnovo dell'Accordo Nazionale RLS, alla luce dell'Accordo sottoscritto in ABI il 20 dicembre 2013.

Il coordinatore del Dipartimento ha riepilogato lo stato delle trattative e ha illustrato le conseguenti difficoltà per definire le basi tecniche di un accordo. Tale accordo dovrà inserirsi sia nel solco dell'impianto specifico del D. Lgs. 81/2004, ma dovrà comunque far registrare dei miglioramenti concreti in riferimento al testo, ormai datato 1997, senza fermarsi quindi a ribadire meramente le indicazioni già previste nel corpo della legge.

I principali nodi affrontati sono stati questi:

- la richiesta di ABI di prevedere RLS di Gruppo per i Grandi Gruppi Bancari;
- l'effettivo coinvolgimento dei RLS nella dialettica coerente alla costruzione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- la richiesta di ABI di prevedere il dettato dell'Art. 9 della Legge 300/70 in capo al solo RLS.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, si è arrivati a sintesi sulle valutazioni tecniche che saranno compiutamente riportate all'attenzione della Segreteria Nazionale.

Attualmente la legge prevede RLS per ogni Azienda, normando le figure specifiche per taluni casi particolari, Rappresentanti della Sicurezza Territoriali e di Sito, che risultano all'attualità non coerenti alla realtà del settore bancario. Risulta molto complicato andare a normare, in un accordo quadro, una situazione di questo tipo, che entrerebbe in conflitto con le specifiche esigenze di ogni azienda facente capo al Gruppo bancario. Da un punto di vista legale, poi, emergono dubbi anche circa l'ipotesi che il Gruppo possa esprimere in modo univoco un solo datore di lavoro, un solo Servizio di Prevenzione e Protezione e un solo RSPP, poiché, di fronte alle normative, ogni azienda ha la propria specifica autonomia di impresa. Rimane peraltro impregiudicata la possibilità di migliorare il governo delle regole che ogni Banca contratta nel secondo livello, in riferimento all'attività dei propri RLS. Questo individuando "figure" che, nel rispetto delle previsioni di legge, possano ricoprire funzioni specifiche interagendo con il Servizio di Prevenzione e Protezione. Anche in questo caso la materia dovrà essere approfondita, pur nell'ottica che si tenda sempre più a definire norme uniformi nella valutazione del rischio delle aziende che compongono i singoli Gruppi.

Si suggerisce a tal fine di predisporre un documento interpretativo della legge per tutte le strutture Fabi che andranno a contrattare gli accordi di secondo livello sulla materia Salute e Sicurezza.

Permangono difficoltà nel dialogo tra RLS e Servizio di Prevenzione e Protezione sia per problemi organizzativi aziendali sia per carenze formative. Si raccomanda quindi di potenziare, anche nelle contrattazioni di secondo livello, la formazione dei RLS e il loro corretto coinvolgimento nel Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Altro tema rilevante è il tentativo manifestato dall'ABI di eliminare la presenza del Sindacato, ai sensi dell'Art. 9 della Legge 300/70, sul tema della prevenzione e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Dipartimento ritiene utile segnalare alla Segreteria il pericolo di una tale deroga, che costituirebbe, di fatto, la perdita di certezze per tutti i lavoratori, lasciando la gestione della sicurezza solamente alla responsabilità dei RLS che, per quanto capaci e preparati, sono pochi in rapporto alla numerosità degli sportelli e delle sedi centrali, oltre a non avere potere contrattuale e subire vincoli operativi nella loro azione.

Nel corso della riunione sono poi state riepilogate le attività del Dipartimento svolte negli ultimi anni.

Tra i filoni di attività che si consegnano alla Federazione è utile rimarcare:

- l'attività legata ai convegni, che contempla alcuni eventi ormai ben radicati sul territorio;
- l'attività formativa, che prevede la costituzione di un sistema certificato di formazione interna (esternalizzabile su richiesta) già pronta anche per un futuro catalogo di corsi on line oltre che in aula;
- l'attività informativa, con la creazione progressiva di una mailing list e la distribuzione capillare di documenti e circolari;
- l'attività di consulenza tecnica nelle fasi vertenziali riferite ai temi della sicurezza;
- la presenza radicata in eventi di carattere nazionale, sia con interventi nelle principali manifestazioni, sia con propri stand nei saloni;
- le convenzioni con enti e associazioni di primaria importanza nell'ambito del settore.

Rimane da realizzare, anche se in fase avanzata di progettazione, la rivista del Dipartimento e il caricamento sul sito di materiali a disposizione delle strutture.

Cordiali saluti.

#### LA SEGRETERIA NAZIONALE



Handwritten signatures of the National Secretariat members, including names like Michele Di Marco, Furio, Mauro, and Steffi.